



AIAP-TICINO
6986 Curio

www.aiap-ticino.ch
info@aiapticino.ch

RACCOMANDATA

Onorevole Consigliera di Stato
Marina Carobbio Guscetti
Direttrice DECS
Piazza Governo 7
6501 Bellinzona

Curio, 11.06.2026

Oggetto: Segnalazione contenuti inappropriati nei siti presenti nell'Agenda scolastica 2025/2026 e precedenti

Onorevole signora Carobbio,

dopo un'attenta verifica dei siti internet riportati sotto "Info utili" nell'Agenda scolastica, distribuita agli allievi del Cantone a partire dalla 5. elementare (www.zonaprotetta.ch, www.imbarcoimmediato.com e gayticino.ch), l'Alleanza per un'Infanzia e Adolescenza Protette – AIAP-TICINO – desidera esprimere la sua forte preoccupazione in merito ai contenuti in essi presenti.

Alcune sezioni, in particolare quelle riguardanti l'identità di genere e **l'uso di sostanze psicoattive (leggi droghe)**, a nostro avviso non risultano adeguate a bambini e adolescenti. Tali informazioni appaiono fuori luogo in un contesto educativo rivolto a ragazzi molto giovani, ancora in una fase delicata della crescita.

Vorremmo portare un esempio concreto. Sul sito di Zona Protetta nella rubrica "Gayticino" – "Attività di informazione" si legge:

"Gayticino si occupa di dare informazioni e consulenza anche sul consumo di sostanze psicoattive e per ridurre il più possibile i danni."

La invitiamo a verificare personalmente:

<https://zonaprotetta.ch/gayticino/> che conduce a www.gayticino.com e da lì a <https://gayticino.com/2020/05/16/consumo-di-sostanze-psicoattive-consigli-per-la-salute/>

A fondo pagina si aggiunge inoltre:

“Zonaprotetta partecipa alle attività del portale SafeZone.ch per quanto riguarda il tema del consumo di sostanze e la popolazione LGBT+.”

Il messaggio trasmesso appare ambiguo e fuorviante, nella misura in cui può essere percepito come una normalizzazione dell'uso di sostanze psicoattive, senza una chiara distinzione tra prevenzione e gestione del rischio.

Ci chiediamo: quale segnale educativo stiamo dando ai nostri figli con il beneplacito del DECS?

- La riduzione del danno può avere senso in contesti di tossicodipendenza già esistenti.
- L'educazione preventiva nelle scuole deve invece trasmettere un messaggio chiaro e coerente con la tutela della salute: **le sostanze psicoattive (cioè droghe) fanno male e vanno evitate, sempre!**

Desideriamo inoltre evidenziare che, sul sito www.zonaprotetta.ch indicato nell'Agenda scolastica, sono presenti ulteriori contenuti non adeguati all'età degli alunni in questione, quali informazioni su test rapidi per HIV e sifilide (le stesse informazioni si trovano anche sul sito www.gayticino.ch), distribuzione di preservativi, nonché consulenze online e riferimenti **a portali dedicati a incontri.**

Il DECS ritiene davvero che le informazioni da noi segnalate siano adatte a bambini e ragazzini?

AIAP-TICINO è dell'avviso che la presentazione di tali contenuti rischi di anticipare tematiche estremamente delicate rispetto al loro livello di maturità, generando confusione o percezioni non adeguate alla loro fase di sviluppo.

In questo contesto, si richiama il principio sancito nell'art. 11 della Costituzione federale svizzera, che garantisce ai fanciulli e agli adolescenti una particolare protezione della loro integrità nella promozione del loro sviluppo.

Si richiama inoltre il principio fondamentale sancito negli articoli 301, 302 e 303 del Codice civile svizzero, secondo cui i genitori dirigono l'educazione del figlio nel suo interesse e sono responsabili delle scelte educative fondamentali. Lo stesso principio è sancito nell'art. 26 cpv. 3 della DUDU, che tutela il diritto di priorità dei genitori in fatto di scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli; idem nell'art. 13 del Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, concluso a New York il 16 dicembre 1966 e approvato dal legislativo federale svizzero il 13 dicembre 1991.

Alla luce di quanto sopra, appare essenziale che i contenuti proposti nell'ambito scolastico rispettino il ruolo primario dei genitori nelle scelte educative e non introducano, senza un adeguato coinvolgimento o contestualizzazione, tematiche sensibili non proporzionate all'età degli allievi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 302 del Codice civile svizzero sopra citato, l'educazione deve favorire uno sviluppo armonico della personalità del minore; ciò presuppone un approccio graduale, coerente e rispettoso della sua maturità.

Inserire i riferimenti sopra elencati in un'Agenda scolastica consegnata ad allievi delle scuole elementari e medie appare, a nostro avviso, inconciliabile con i principi educativi garantiti dalla nostra Costituzione e dal Codice civile svizzero.

Chiediamo pertanto che il DECS voglia rivedere tali indirizzi e valutare con urgenza la rimozione dall'Agenda scolastica di riferimenti inappropriati, al fine di garantire che i materiali scolastici destinati agli allievi siano pienamente conformi ai principi di tutela del minore, pertinenza educativa e rispetto del primato educativo dei genitori.

Confidando nella sensibilità del DECS alla criticità da noi sottoposta alla sua attenzione, restiamo in attesa di un suo sollecito riscontro.

Cogliamo l'occasione, onorevole signora Carobbio, per porgerle i nostri migliori saluti.



Rina Ceppi-Bettosini

Presidente AIAP-TICINO